



INFORMATIVA PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E SICUREZZA PROPRIA NONCHE' DI TERZI – D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

VISITASTORI E PERSONALE ESTERNO ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Oggetto:

- 1. Gestione emergenze,**
- 2. Informativa in materia di alcol e di problemi alcol correlati.**
- 3. Disposizioni di sicurezza**

1. Gestione Emergenze

Attenzione: il personale esterno è tenuto a prendere visione del Documento di Valutazione dei Rischi e del Piano di Emergenza ed Evacuazione del/i plesso/i in cui si trova.

IN CASO DI EMERGENZA (prescrizioni valide per tutti):

- Mantenere la calma;
- Evitare di utilizzare il telefono (se non per motivi strettamente connessi all'emergenza);
- Se l'area non è interessata all'emergenza, restare in attesa di istruzioni al proprio posto di lavoro;
- Evitare di correre lungo scale e corridoi;
- Non ingombrare le strade interne, onde consentire il libero transito ai mezzi di soccorso (eventualmente provvedere allo sgombero degli ostacoli al traffico interno);
- Una volta raggiunti i "punti di raccolta" previsti, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni dagli addetti alla emergenza;
- Non recarsi alla propria auto per spostarla. Ciò potrebbe creare confusione e intralcio ai mezzi di soccorso.

N.B. Il personale esterno è accompagnato durante l'emergenza dai lavoratori della sede scolastica, fino al punto di raccolta

Il Responsabile della Gestione dell'Emergenza (in breve RGE) coincide con il Dirigente Scolastico, oppure, in sua assenza, il Responsabile di Plesso alla Sicurezza (o suo sostituto).

EMERGENZA IMMEDIATA (es. incendio)

-Interrompere le attività

- Lasciare gli oggetti personali
- Mettere in sicurezza le apparecchiature in uso, per quanto possibile.
- Collaborare nelle operazioni connesse alle procedure del Piano di Emergenza ed Evacuazione
- Raggiungere l'Area di Raccolta Assegnata previa acquisizione del Modulo di Evacuazione.

Altri tipi di emergenza: CHIMICA/BIOLOGICA

In caso di rilascio di agenti pericolosi, chi assiste all'evento deve:

- Per quanto possibile, senza rischio personale, limitare il flusso dell'agente (ad esempio arginando il flusso liquido con materiale inerte);
- Reperire la scheda di sicurezza relativa all'agente versato (tale scheda di sicurezza deve essere sempre presente sul luogo di lavoro);
- Aprire immediatamente le finestre del locale interessato all'emergenza per assicurare una buona ventilazione;
- Allontanarsi dal locale contaminato chiudendo le porte al fine di limitare la dispersione della sostanza in altri ambienti contigui;
- Aiutare le persone eventualmente contaminate (per inalazione, contatto, ecc.) ad abbandonare il locale;
- Fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni richieste;
- Se necessario, a seguito dell'elevatissima pericolosità dell'evento, dare l'allarme generale.

Sono vietate le seguenti azioni:

- Manipolare la sostanza trattata senza essere a conoscenza dei rischi ad essa associati (ad esempio: gettarvi sopra acqua o altri solventi, assorbire il prodotto a mani nude, ecc.);
- Allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
- Occupare le linee telefoniche;
- Compiere azioni a rischio per la propria incolumità.

Altri tipi di emergenza: TERREMOTO

I dipendenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono cercare di ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- Individuare un luogo dove ripararsi;
- Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- Prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno senza attendere la dichiarazione di evacuazione, per non intralciare le opere eventuali di soccorso (ricordarsi che solitamente tra due scosse consecutive intercorre un tempo sufficientemente lungo per compiere un'evacuazione tranquilla e sicura, diversamente dal caso rappresentato dall'incendio);
- Informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- Seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- Usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- Contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- Spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- Usare gli ascensori.

Altri tipi di emergenza: INONDAZIONE

In caso di inondazione, qualora non vi sia modo di evitare la presenza di persone all'interno dei locali scolastici (ad esempio sospendendo l'attività didattica a fronte di previsioni meteorologiche ed idrologiche sfavorevoli), i presenti devono:

- Restare calmi;
- Raggiungere i piani più alti praticabili ed agibili, aiutando le persone in difficoltà;
- Interrompere l'energia elettrica, l'afflusso di carburanti (ad esempio gas metano) e spegnere gli impianti tecnologici;
- Segnalare la propria posizione;
- Informare il RGE in merito a possibili situazioni di rischio e seguire le istruzioni da questo impartite;
- Fornire tutte le informazioni utili alle squadre di emergenza ed al Datore di Lavoro.

Che cosa non si deve fare in caso di inondazione:

- Usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- Allertare autonomamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
- Contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- Spostare persone traumatizzate, a meno che non siano in imminente pericolo di vita a causa del livello dell'acqua.

È bene tenere presente che una seria inondazione, sebbene abbia tempi di ritorno idrologici non brevi, comporta forti complicazioni dal punto di vista infrastrutturale (impianti elettrici che non funzionano e che devono essere stati tenuti in perfetta efficienza per scongiurare pericoli, linee telefoniche isolate, ecc...). Inoltre possono essere rilevanti gli oggetti trasportati dall'acqua, oltre alla pericolosità della spinta esercitata dal liquido stesso. Per questo è bene evitare l'affollamento dei tetti e delle parti a cielo aperto (a meno che la forza dell'acqua non si sia ormai equilibrata a causa di ristagni, oppure in casi di estrema urgenza).

➤ **Piano di Emergenza ed Evacuazione**

Dovrà essere costantemente tenuto aggiornato, e dovranno essere fatte prove di evacuazione.

IMPORTANTE: il piano di emergenza è assolutamente insufficiente senza effettuazione di esercitazione.

Sono previste almeno due prove di evacuazione l'anno.

Al termine di ciascuna prova si redige un rapporto/relazione per valutare le problematiche emerse nel corso della esercitazione e si modifica eventualmente il piano di emergenza .

Tutta la documentazione inerente le prove deve essere consegnata in Segreteria.

In caso di evacuazione, l'obbligo di redazione dei documenti non è in capo all'esterno ma bensì ai docenti, che provvederanno anche a registrare la presenza di altri presenti.

2.Informativa in materia di alcol e di problemi alcol correlati

Si applica a coloro che svolgono docenze nella scuola, anche in qualità di esperti esterni, prestatori di servizi, ecc...

PROBLEMI ALCOL CORRELATI SUI LUOGHI DI LAVORO

Legge 30 marzo 2001 n. 125 - Decreto Legislativo n. 81/2008 - Provvedimento del 16/03/2006 della Conferenza permanente tra Stato-Regioni e Prov. autonome di Trento e Bolzano.

Nelle attività ad elevato rischio infortunistico per la sicurezza, l'incolumità o la salute di terzi è fatto divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche (compresa la pausa pranzo).

I lavoratori che svolgono le attività a rischio possono essere sottoposti a controlli alcolimetrici da parte del Medico Competente o da parte dei medici del lavoro dei servizi di prevenzione con funzioni di vigilanza appartenenti alle ASL territorialmente competenti (art. 15 Legge n. 125/2001).

Ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs 81/2008 le visite preventive, periodiche e di cessazione del rapporto di lavoro effettuate dal Medico Competente sono finalizzate anche alla verifica di assenza di condizioni di alcol-dipendenza.

Ai lavoratori affetti da patologie alcol correlate che intendano accedere ai programmi terapeutici di riabilitazione si applicano le leggi che disciplinano gli stupefacenti (DPR n. 309/90 art. 124 Conservazione del posto di lavoro).

ATTIVITÀ AD ELEVATO RISCHIO INFORTUNISTICO PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ E LA SALUTE DEI TERZI

01) attività per le quali è richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi:

- a) impiego di gas tossici
- b) conduzione di generatori di vapore
- c) attività di fochino
- d) fabbricazione e uso di fuochi artificiali
- e) vendita di fitosanitari
- f) direzione tecnica e conduzione di impianti nucleari
- g) manutenzione degli ascensori

02) dirigenti e preposti al controllo dei processi produttivi e alla sorveglianza dei sistemi di sicurezza negli impianti a rischio di incidenti rilevanti

03) sovrintendenza ai lavori previsti dagli articoli 236 e 237 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547;

04) mansioni sanitarie svolte in strutture pubbliche e private in qualità di: medico specialista in anestesia e rianimazione; medico specialista in chirurgia; medico ed infermiere di bordo; medico comunque preposto ad attività diagnostiche e terapeutiche; infermiere; operatore socio-sanitario; ostetrica caposala e ferrista;

05) vigilatrice di infanzia o infermiere pediatrico e puericultrice, addetto ai nidi materni e ai reparti per neonati e immaturi; mansioni sociali e socio-sanitarie svolte in strutture pubbliche e private;

06) attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;

07) mansioni comportanti l'obbligo della dotazione del porto d'armi, ivi comprese le attività di guardia particolare e giurata;

08) mansioni inerenti le seguenti attività di trasporto:OMISSIS

09) addetto e responsabile della produzione, confezionamento, detenzione, trasporto e vendita di esplosivi;

- 10) lavoratori addetti ai comparti della edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri di altezza;
- 11) capiforno e conduttori addetti ai forni di fusione;
- 12) tecnici di manutenzione degli impianti nucleari;
- 13) operatori e addetti a sostanze potenzialmente esplosive e infiammabili, settore idrocarburi;
- 14) tutte le mansioni che si svolgono in cave e miniere.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

DISPOSIZIONI GENERALI

Il personale operante nella scuola, anche occasionalmente, è impegnato affinché l'attività interna della scuola sia improntata a serietà ed esemplarità.

Tutto il personale della scuola è coinvolto nella prevenzione dei rischi e nella corretta conduzione dell'attività scolastica atta a garantire la sicurezza di tutti.

Docenti e personale A.T.A, nell'ambito delle rispettive competenze, devono:

- Ricordare agli alunni le norme di comportamento ai fini della sicurezza;
- Verificare che gli alunni si attengano ai comportamenti previsti in caso d'emergenza e siano a conoscenza dell'area di raccolta in caso di abbandono dell'edificio;
- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza intoppi e il percorso verso l'esterno sia facilmente raggiungibile e sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.);
- Rispettare e far rispettare il divieto di introduzione di alimenti e bevande esterne, a eccezione delle merende personali;
- Dare specifiche istruzioni agli alunni affinché eseguano le esercitazioni in sicurezza;
- Verificare l'idoneità degli strumenti, utensili, attrezzi, giochi da giardino ecc. usati;
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore;
- Portare a conoscenza del Dirigente Scolastico e/o del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ogni eventuale incidente (avvenimento generalmente spiacevole che viene ad interrompere il normale svolgimento dell'attività), segno premonitore di infortunio (incidente con danni concreti alle persone).

Ciascun docente è impegnato ad esigere il rispetto da parte degli studenti delle disposizioni riguardanti i comportamenti volti alla prevenzione dei rischi.

NORME PARTICOLARI DI SICUREZZA E PREVENZIONE

- Evitare che gli alunni corrano in maniera incontrollata nei corridoi, per le scale, nelle aule e ovunque possa presentarsi un pericolo.
- Evitare che gli alunni saltino da pedane, da gradini o da altro.
- Non ingombrare i pavimenti con oggetti vari.
- Apparecchiature, contenitori e/o cavi che, per inderogabili esigenze tecniche dovessero essere posti sul pavimento, vanno opportunamente e visibilmente segnalati.
- Mantenere sgombri gli spazi antistanti i mezzi antincendio (manichette ed estintori), i mezzi protettivi, i comandi elettrici, le cassette di primo soccorso, le porte, le porte di sicurezza, le scale, ecc...
- È severamente vietato fumare anche nelle pertinenze esterne dell'edificio scolastico.
- Terminato il lavoro, le superfici dei banchi, tavoli, ecc., devono essere ripulite e non vi devono rimanere apparecchiature o contenitori inutilizzati.
- Se si usano solventi per la pulizia (alcool o prodotti a base di ammoniaca,) spalancare immediatamente le finestre.

- E' vietato tenere liquidi o bombolette spray infiammabili.
- Negli armadi o scaffalature porre gli oggetti più pesanti in basso.
- Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza.
- Disinfettare subito ogni ferita, taglio o abrasione.
- Segnalare al Dirigente Scolastico tempestivamente le necessità inerenti al ripristino del contenuto della cassetta di primo soccorso.
- Insegnare agli alunni che è buona norma evitare scherzi ed atteggiamenti che possano creare pericolo agli altri.
- Insegnare anche agli alunni che nei corridoi è bene evitare di camminare rasente ai muri, per evitare i danni provocati dall'improvvisa apertura di una porta.
- Non togliere o sorpassare le barriere che impediscono passaggi pericolosi.
- Rispettare le indicazioni dei cartelli segnalatori. Si ricorda che essi non vanno mai coperti da cartelloni o altro materiale.
- I sussidi e il materiale di facile consumo, devono essere conformi alla normativa vigente e alle specifiche disposizione della CEE riguardo alla sicurezza, l'igiene, la sanità.
- Evitare di mescolare sostanze di cui non si conoscono le reazioni.

DISPOSIZIONI PER SITUAZIONI PARTICOLARI DI RISCHIO

Riguardano in primis i lavoratori ma devono essere osservate anche da personale esterno.

➤ RISCHIO ELETTRICO

Il personale deve utilizzare tutte le precauzioni necessarie tra le quali si esemplificano le seguenti:

- non manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine collegate ad esso (se si notano dei fatti anomali si avvisi subito e sospendere l'operazione). In particolare si segnalino interruttori o scatole di derivazione danneggiate;
- durante l'esecuzione di operazioni quali la pulizia di lampadari, la sostituzione di lampadine, ecc., non basta spegnere l'interruttore della corrente, ma bisogna disattivare l'intero impianto elettrico ed esporre l'apposita segnaletica (lavori in corso);
- non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico quando se ne disinserisce la sua spina dalla sua presa nel muro, ma procedere all'operazione tirando direttamente la spina con una mano e premendo con l'altra la presa al muro;
- prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori o altri particolari elettrici senza l'opportuna protezione;
- in caso di temporali disinserire le apparecchiature elettriche e chiudere le finestre;
- per staccare uno strumento azionare prima il suo interruttore e poi disinserire la spina;
- evitare di fare collegamenti di fortuna;
- le norme di sicurezza ammettono al massimo adattatori doppi (un solo adattatore per presa): non è consentito collegare tra loro più prese (i grappoli di triple sono pericolosissimi e possono provocare surriscaldamento, contatti accidentali, incendi);
- non inserire mai le estremità di conduttori nudi negli alveoli delle prese;
- le prolunghie devono avere prese e spine omogenee con quelle dell'impianto e delle apparecchiature;
- è vietato usare stufe o fornelli elettrici o riscaldatori con resistenze a vista, fornelli o stufe a gas, fiamme libere, stufe a kerosene, ecc.;
- rivolgersi a personale competente quando si riscontrano anomalie quali fiamme o scintille nell'immettere o togliere le prese nelle spine, o anche il surriscaldamento della presa. In questi casi sospendere subito l'uso sia dell'apparecchio che della presa in questione;

- non utilizzare apparecchi con fili elettrici, anche parzialmente, scoperti o spine di fortuna, utilizzare solo prese perfettamente funzionanti;
- le apparecchiature elettriche non devono mai essere utilizzate con le mani bagnate o umide, né quando il pavimento è bagnato.

➤ **RISCHIO CHIMICO**

- Prima dell'inizio delle lezioni è necessario verificare se i locali della scuola sono idonei dal punto di vista igienico;
- i locali vanno arieggiati frequentemente, durante le operazioni di pulizia le finestre devono essere aperte;
- non devono essere incustoditi i contenitori di alcool, solventi detersivi ecc. in quanto pericolosi per gli alunni;
- prima di utilizzare un prodotto è necessario leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta; infatti, solo un uso corretto non provoca nessun rischio alla propria salute e a quella di terzi. L'etichetta di un prodotto serve proprio a conoscere il grado di pericolo che esso ha se non usato correttamente, pertanto, va letto con attenzione quanto su di essa riportato e va usata la quantità indicata per evitare che il prodotto non diluito, usato in quantità superiore alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare;
- i prodotti chimici vanno conservati in apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa) e lontano dalla portata degli alunni. Prima di riporli vanno chiusi sempre ermeticamente;
- agli alunni non deve essere consegnato alcun tipo di prodotto chimico, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso;
- ogni prodotto va conservato nel contenitore originale provvisto di etichetta; non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi: potrebbero avvenire reazioni chimiche violente con sviluppo di gas tossici;
- utilizzare i guanti e la visiera paraschizzi per evitare il contatto della cute e degli occhi con prodotti chimici;
- evitare di inalare eventuali vapori tossici emanati da acidi.

Occorre inoltre ricordare di:

1. rispettare le dosi consigliate dalle istruzioni;
2. i prodotti concentrati devono essere diluiti nelle percentuali stabilite sulle etichette;
3. utilizzare i prodotti per gli usi specifici cui sono destinati;
4. per nessun motivo miscelare più prodotti in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici;
5. non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore a un altro;
6. riporre i contenitori sempre chiusi con il loro tappo;
7. i prodotti tossici, nocivi o corrosivi devono essere riposti con la massima cura in luoghi inaccessibili a terzi;
8. non lasciare bombolette spray ecc. vicino a fonti di calore in quanto possono infiammarsi e/o esplodere.

➤ **USO DEI VIDEOTERMINALI**

- L'immagine nello schermo deve essere stabile, esente da sfarfallamento, o da altre forme di instabilità; i caratteri devono avere una buona definizione essere di grandezza sufficiente e chiari;
- Lo schermo deve essere orientabile, inclinabile liberamente e facilmente per adattarsi alle esigenze dell'utilizzazione; non deve avere riflessi e riverberi che possono causare molestia;
- E' necessario uno spazio sufficiente che permetta all'operatore una posizione comoda; il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente ed essere di dimensioni sufficienti.

➤ **RISCHIO SCALE**

Tale rischio riguarda il lavoratore che per svolgere la sua mansione fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve avere a disposizione scale adeguate al lavoro da svolgere, in particolare egli deve usare sempre:

- Scale la cui altezza gli permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente.
- Scale stabili che abbiano listelli perfettamente stabili;
- Scale che abbiano dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori.

Le operazioni di altezza, oltre il terzo gradino devono essere effettuate con l'assistenza di un collega; inoltre non bisogna mai effettuare lo spostamento di una scala quando su di essa può trovarsi un lavoratore in opera.

E' prescritto che le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 metri e devono essere provviste di una catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura oltre il limite prestabilito per la sicurezza.

Inoltre, per garantire la stabilità della posizione di lavoro fin sugli ultimi gradini, la scala deve terminare con una piccola piattaforma con i montanti prolungati di almeno 60-70 cm al di sopra di essa.

➤ **UTILIZZO ATTREZZATURE**

La normativa di riferimento definisce attrezzatura qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro e prevede che le attrezzature messe a disposizione siano adeguate alle necessità da svolgere e idonee ai fini della sicurezza e della salute. Pertanto si devono rispettare le seguenti disposizioni:

- attenersi alle istruzioni del manuale a corredo della macchina per l'utilizzo e la manutenzione delle attrezzature;
- verificare la presenza delle protezioni fisse o mobili o regolabili atte a impedire la proiezione di oggetti o l'accesso alle parti mobili;
- esporre avvisi che fanno esplicito divieto, quando la macchina è in movimento, di pulire, oliare, ingrassare, riparare o registrare a mano gli organi e gli elementi delle macchine stesse;
- verificare che l'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comporti il riavviamento automatico della macchina;
- verificare l'immediata accessibilità delle apparecchiature d'arresto e di emergenza e la loro efficienza;
- verificare l'esistenza del collegamento a terra delle parti metalliche (ove è visibile);
- verificare il buono stato d'uso degli apparecchi elettrici portatili e dei loro cavi di alimentazione;
- verificare periodicamente (tasto di prova) l'efficienza degli interruttori differenziali;
- mantenere le macchine pulite da residui di lavorazione e/o oleosi;
- manipolare con guanti idonei oggetti o residui che comportano rischi di ferite;
- segnare sempre con cartelli di divieto, di prescrizione o di avvertimento, ogni condizione di pericolo, in particolare transennare e segnalare in modo opportuno le macchine e le apparecchiature in riparazione o manutenzione; è fatto divieto far funzionare, perché non rispondenti alle norme di sicurezza, le macchine fuori uso presenti a scopo didattico dimostrativo.
- controllare periodicamente lo stato d'uso e la scadenza delle tubazioni degli impianti alimentati a gas;
- prima di utilizzare impianti a pressione richiedere il collaudo e la verifica;
- controllare che le derivazioni a spina siano provviste di interruttori a monte;
- usare lampade elettriche portatili solo se protette da gabbia e con impugnatura isolante;

Segnalare sempre al Capo d'Istituto e/o al Responsabile del SPP ogni esigenza di sicurezza degli impianti e delle attrezzature.

➤ **LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

La movimentazione manuale dei carichi può essere effettuata alle seguenti condizioni:

- il carico deve essere inferiore ai 10 kg (donne) o 15 kg (uomini);
- il carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare;
- il carico non deve essere in equilibrio instabile;
- il carico deve essere collocato in modo tale da poter essere maneggiato senza contorsioni o posizioni pericolose per il lavoratore.

➤ **ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Presso ciascun plesso e sul sito della scuola (sezione sicurezza) sono indicati i nominativi dei soggetti incaricati.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Carmen Menchini